Regione Liguria Provincia di Savona

Comune di Cairo Montenotte

Progetto di Fattibilità (Art. 23 D.L.vo 50 del 18 aprile 2016)

RIQUALIFICAZIONE URBANA

NUOVA ORGANIZZAZIONE PER IL SISTEMA DI SPAZIO PUBBLICO DI PIAZZA DELLA VITTORIA E PIAZZA ABBA A CAIRO MONTENOTTE (SV)

CENNI STORICI E INDAGINI PRELIMINARI

Marzo 2019

progettista

francesco campidonico | architetto

studio corso Italia 22/6 17100 Savona
mail campidonicofrancesco@gmail.com cell 328 4723915

collaboratori

Arch. Giorgio Bellonotto
Arch. Paolo Granara
Arch. Diego Pedemonte

Stampa antica del centro medievale di Cairo Montenotte

Ritrovamenti archeologici di vari manufatti confermerebbero che il territorio fu abitato dall'uomo primitivo già in epoca neolitica.

Dopo la conquista da parte dei Romani del territorio ligure, la val Bormida fu attraversata dalla via Emilia Scauri, opera del censore Marco Emilio Scauro del 109 a.C.

La rete viaria fu in seguito ampliata con la costruzione della via Julia Augusta, voluta da Augusto nel 13 a.C. per assicurare il collegamento con le province galliche.

Il toponimo Cairum è attestato per la prima volta in un documento del 967 attestante la decisione dell'imperatore Ottone I di Sassonia di donare ad Aleramo delle terre già devastate, in passato, da incursioni longobarde e saracene.

Citato in documenti ed atti ufficiali nel 1080 gli abitanti di Cairo firmarono un patto di amicizia con i Savonesi; dal 1091 diventò possesso di Bonifacio del Vasto che successivamente cederà alcune terre all'abbazia di Ferrania, quest'ultima fondata nel 1097.

Dal 1131 al 1191 fece parte della Marca di Savona.

Cartografia storica tardo ottocentesca: sulla destra il "Palazzo di Città" isolato dal tessuto urbano.

Nel XVI secolo il territorio cairese venne coinvolto nelle guerre fra le truppe imperiali e quelle francesi fino alla pace nel 1599. Nel 1625 e nel 1637 il borgo venne attaccato e saccheggiato dalle milizie del ducato di Savoia, in guerra contro Genova, che oltre ai danni materiali provocò una grave carestia.

Nel 1735 la maggior parte del territorio di Cairo passò sotto il dominio del Regno di Sardegna e l'anno successivo con la pace di Vienna venne ceduto tutto il comune.

Nel 1796 si combatté a Cairo, nei pressi di Montenotte Superiore, la prima battaglia vittoriosa della Campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte, conosciuta come la battaglia di Montenotte.

Con la dominazione francese il territorio di Cairo si costituì in municipalità rientrando dal 1797 nel Dipartimento del Letimbro, con capoluogo Savona, all'interno della Repubblica Ligure.

Dal 1798 con i nuovi ordinamenti francesi, rientrò nel I cantone, capoluogo Savona, della Giurisdizione di Colombo e dal 1803 centro principale del I cantone di Savona nella Giurisdizione di Colombo. Annesso al Primo Impero francese, dal 1805 al 1814 venne inserito nel Dipartimento di Montenotte.

Il 19 marzo del 1814 vi transitò papa Pio VII.

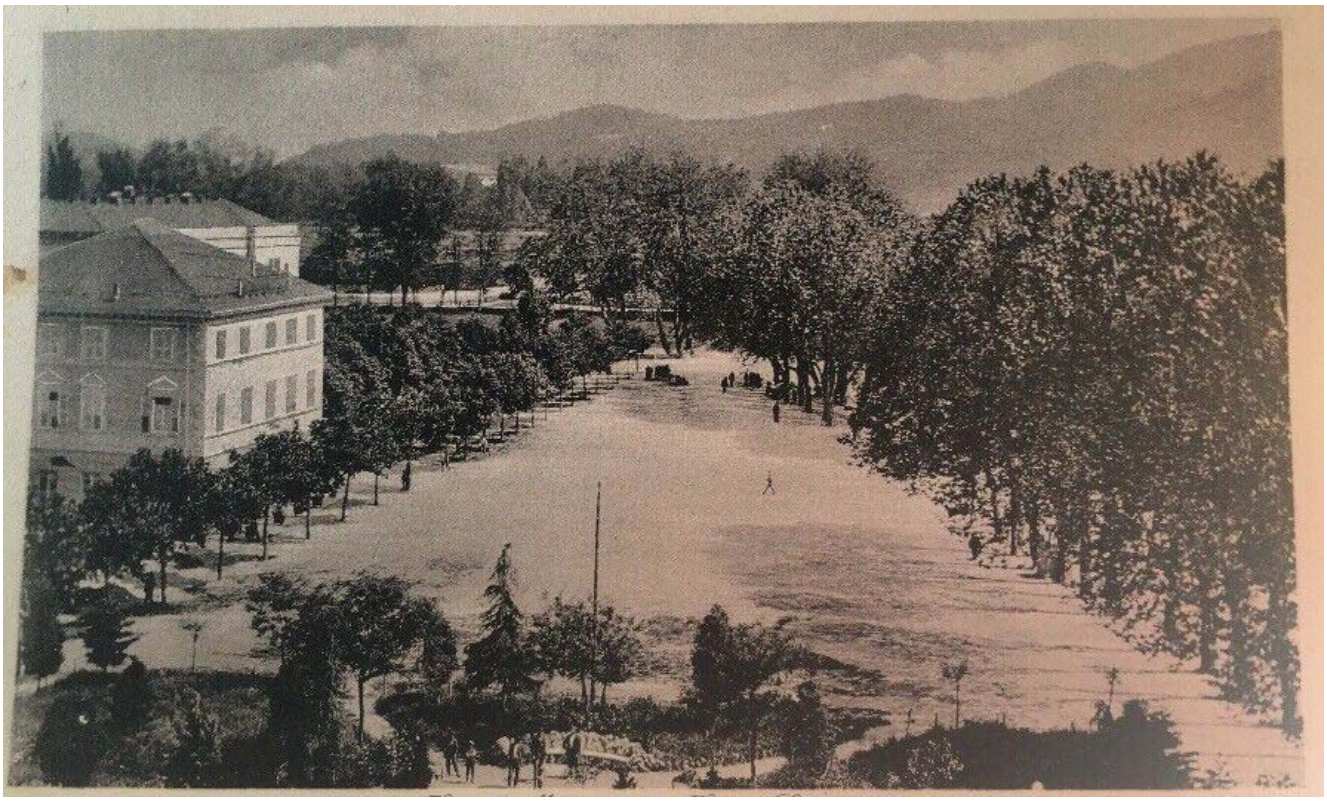
Nel 1815 fu inglobato nel Regno di Sardegna, così come stabilì il Congresso di Vienna del 1814, e successivamente nel Regno d'Italia dal 1861. Dal 1859 al 1927 il territorio fu compreso nel IV mandamento di Cairo del circondario di Savona facente parte della provincia di Genova; nel 1927 anche il territorio comunale cairese passò sotto la neo costituita provincia di Savona.

Il re Vittorio Emanuele II, nel 1863 autorizzò il comune di Cairo ad assumere la denominazione di "Cairo Montenotte", a ricordo della battaglia dell'11 e 12 aprile 1796.

Il 7 gennaio 1956 con decreto del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ottenne il titolo di "città".

Il secondo dopoguerra è stato per la città un periodo di grande sviluppo economico ed urbanistico, tanto da renderla uno dei più importanti poli industriali della provincia e della regione.

Di seguito si elencano le immagini storiche più significative della Piazza della Vittoria nella storia recente da circa metà ottocento ai giorni nostri.



Veduta fine ottocentesca della Piazza: un"parco naturalistico" separato dal centro storico.
In linea con la caratterizzazione urbana ottocentesca, il sistema del verde è integrato con il costruito.
Lo spazio aperto è circoscritto dalle piante disposte a filari ai lati della "Piazza d'Armi".
Sulla sinistra è visibile il palazzo d'angolo urbano e semicoperto l'odierno " Palazzo di Città".
In primo piano il disegno di un giardino all'italiana coincidente con l'attuale giardino dell'Asilo.
Sulla destra l'alberatura di maggiore altezza separa la piazza dal tessuto urbano del centro antico.

Veduta della Piazza negli anni 30: il suolo urbano risulta più integrato con i percorsi e la vita cittadina.

Veduta nella metà del novecento (anni 40). Lo spazio resta ancora sterrato, i filari, le scalinate e le sedute definiscono più linearmente i confini e i dislivelli tra lo spazio libero e i percorsi urbani.

Veduta della Piazza a metà novecento (anni '50/'60). Si conferma la definizione quadrangolare, omogenea ed allungata dello spazio aperto, libero e circoscritto dalle" vasche giardino" e dalle scalinate verso il centro storico e via Dante.
Un muro di cinta isola le pertinenze del Palazzo di Città dallo spazio pubblico.

Veduta della Piazza-parcheggio negli anni ’70.

Veduta odierna della Piazza della Vittoria.

INDAGINI PRELIMINARI

Veduta aerea verso il centro storico: Piazza della Vittoria in primo piano

Si segnala che gli accertamenti preliminari (storico-sociali, archeologici, ambientali, topografici, geologici, idrologici e idraulici e geotecnici) non hanno evidenziato interferenze negative o problematiche con l'intervento di riqualificazione del suolo urbano in previsione.

Per completare la conoscenza di una completa caratterizzazione del territorio e delle aree impegnate dall'intervento, di seguito si espongono le **rilevanze edilizie, monumentali e funzionali** con gli spazi di soglia e di pertinenza (palazzo e giardino asilo Bertolotti, contenitore del Teatro "Chebello" e Biblioteca nel Palazzo di Città, monumento ai caduti e statue/lapidi posizionate nella piazza), le presenze **tecniche-impiantistiche nel sottosuolo** (autorimessa interrata e sotoservizi), le presenze nel **soprasuolo** (viabilità e circolazione veicolare, uscite pedonali di scale e rampe di collegamento tra autorimessa interata e suolo urbano), gli **aspetti commerciali e sociali** più significativi per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita la previsione di rifacimento di Piazza della Vittoria e degli spazi limitrofi fino alla Piazza Abba.

Per la **descrizione dettagliata della lettura-analisi urbana con le conseguenti azioni di valorizzazione e ridefinizione del suolo e degli spazi urbani, si rimanda alla relazione tecnico-illustrativa**. Di seguito si espongono gli elementi di maggior condizionamento per l'intervento di riqualificazione urbana:

Autorimessa interrata (Piazza della Vittoria)

Veduta ingresso veicolare autorimessa dalla via Dante.

L'autorimessa nel sottosuolo realizzata agli inzi degli anni 2000 è risultata una soluzione urbana ambiziosa e riuscita. La presenza delle auto è stata eliminata sulla piazza, alleggerendo il traffico urbano, dotando di circa 140 posti auto a rotazione nell'impianto ipogeo, favorendo la pedonalizzazione della zona ormai storicamente centrale e prestigiosa, generando positive ricadute per la vivibilità di una moderna organizzazione civica ed urbana.

Tale soluzione infrastrutturale è riuscita altresì ad integrare il Palazzo di Città riqualificato interamente ed implementato con un nuovo Teatro Comunale , direttamente collegato alla Biblioteca Civica. Anche la "cavea-arena" gradinata per gli spettacoli ed eventi all'aperto è dotata di accessibilità pedonale diretta dall'Autorimessa ipogea e qualifica positivamente la Piazza dell Vittoria.

Lo spazio aperto generato dall'inserimento di tale infrastruttura ha contribuito a rinnovare a migliorare l'impatto ambientale con il costruito ed il paesaggio circostante, individuando nella totale libertà d'uso e nel "vuoto neutrale" l'idea di spazio pubblico per il gioco, l'incontro, la sosta e l'organizzazione di eventi e spettacoli.

Veduta dell' ingresso veicolare autorimessa dalla piazza Abba.

Ad oggi tale dimensione totalmente aperta, ma dispersiva, evidenzia però **l'assenza di una caratterizzazione formale e d'uso dello spazio urbano**, con gli opportuni gradi di riconoscibilità, orientamento, d'uso e di caratterizzazione architettonica e sociale degli spazi collettivi.

Il tema del **rinnovamento contemporaneo dello spazio pubblico e collettivo** della Piazza dovrà espimere nell'intervento una maggiore azione di valorizzazione e ridefinizione nel rispetto delle significative presenza monumentali del costruito e dell'odierna vita sociale Cairese.

L'autorimessa sulla piazza, settimanalmente ed intensivamente utilizzata come piazza del Mercato Cittadino, presenta crescenti ammaloramenti e degradi della pavimentazione e delle impermeabilizzazioni ed ha evidenziato negli anni trascorsi **numerose infiltrazioni delle acque piovane** verso il parcheggio sottostante.

Il migliore sistema d'impermeabilizzazione con gli accorgimenti della gestione dei convogliamenti e dello smaltimento delle acque piovane risulteranno fondamentali e prioritari per l'intervento.

Viabilità e Sottoservizi *(cfr. planimetria stato attuale)*

Dagli accertamenti con gli uffici tecnici Comunali, a seguito della realizzazione dell'autorimessa interrata agli inizi dell'anno 2000, nelle aree d'intervento risulta la presenza della linea sottoservizi in corrispondenza della via di Francia, con i collegamenti idrici e fognari sul collettore della via Dante.

A pochi metri di distanza dalla palazzata del centro storico affacciata sulla Piazza della Vittoria, risulta presente il rio Tanarello, provvisto di tombinatura in c.a. per tutto lo sviluppo lineare dal giardino dell'Asilo Bertolotti fino al collegamento con il fiume Bormida.

Gli accessi veicolari all'autorimessa avvengono dalle rampe in corrispondenza di via Dante, piazza Abba, dalla rotonda di corso Verdese.

Palazzo di città - Teatro - Cinema Abba

Il sistema degli edifici pubblici attrezzati per cultura e spettacoli si concentra tra la Piazza della Vittoria e la restrostante piazza Abba.

Si segnala che ad oggi nel Palazzo di Città occupato dalla Biblioteca Comunale, risulta il previsione lo spostamento nei locali degli Uffici comunali in luogo della Biblioteca.

Gli accessi corrisponderanno agli attuali accessi della Biblioteca, ovvero dalle due rampe lineari e simmetriche esistenti sul fronte principale.

La sosta per il carico/scarico delle attrezzature tecniche nel retro palco del Tatro avvengono da una piazzola sosta nell'angolo via Dante-via di Francia, con un montacarichi a cielo aperto.

La Società di Mutuo Soccorso "C.Abba" è un circolo storico ed attivo, situato nel palazzo storico e provvisto di sala cinematografica accessibile dalla via di Francia e dalla stessa piazza Abba.

Veduta del Palazzo e piazza Abba.

Attività commerciali

Il sistema commerciale centrale Cairese è concentrato nella principale via cittadina della Via Roma e sul prolungamento-sbocco della piazza i locali commerciali e le atttività di ristorazione-bar non stabliscono relazioni definite e significative con lo spazio urbano. Risulta migliorabile il sistema organizzativo dei dehors esterni, sia per la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità offerte dall'intero sistema pedonale: ad oggi le attrezzature per la protezione delle consumazioni all'aperto risultano "ingombri" spontanei, privi di localizzazione ideale e le attrezzature non riescono né ad alzare le aspettative prestazionali dei servizi offerti, né a contribuire ad un'organica percezione ambientale della Piazza.

Vedute tipo dei dehors commerciali sulla Piazza.